



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** Il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il D.P.R. del 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca";
- VISTA** la Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; e in particolare, l'articolo 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, "MUR" o "Ministero") su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (di seguito, "ANVUR");
- VISTO** il Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** in particolare l'art 1, comma 2 del decreto sopra richiamato il quale dispone che il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), sia predisposto, approvato ed annualmente aggiornato, ai sensi dell'articolo 2 del medesimo Decreto, con riferimento alla dimensione europea ed internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà di ricerca regionali;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il Regolamento Delegato n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016 e il Regolamento Delegato (UE) n. 2170/2019 della Commissione del 27 settembre 2019



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

recante modifica del Regolamento Delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L329 del 19 dicembre 2019;

- VISTO** il Regolamento (UE) 2221/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 439/2021 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTA** la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione Europea in data 12 aprile 2016;
- VISTO** il nuovo Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020 che ha approvato il nuovo Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e modificato con Decisione della CE C(2020) 9258 final del 14 dicembre 2020;
- VISTA** la dotazione delle Azioni IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell'innovazione, pari a euro 145.000.000,00 e IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green, pari a euro 155.000.000,00;



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

- RITENUTO** di assegnare il 35% delle risorse appostate sull'Azione IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell'innovazione" all'attivazione di percorsi di dottorato a valere sul XXXVII ciclo, ivi inclusi i dottorati nazionali, ed il 65% di tali risorse per l'attivazione di contratti di ricerca di cui alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, lettera a);
- VISTI** i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 con procedura scritta conclusa con nota prot. 11692 del 2 agosto 2021 per la selezione delle operazioni a valere sulle risorse FSE- REACT EU e, in particolare, delle Azioni IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 - "Contratti di ricerca su tematiche Green";
- TENUTO CONTO** dell'esigenza di avviare rapidamente misure previste nel PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 che saranno realizzate attraverso il sostegno finanziario delle risorse REACT-EU, strategiche a livello unionale per la risposta all'attuale crisi pandemica e per il settennio 2021-2027;
- TENUTO CONTO** dell'esigenza di garantire la necessaria coerenza e complementarietà tra le iniziative sostenute dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, le iniziative in favore della ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (trasmesso dal Governo al Parlamento in data 25 aprile 2021 e in seguito alla Commissione Europea a norma dell'art. 18 par. 3 del Reg. 2021/241) e le iniziative a favore della ricerca da attivare per il periodo di programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2021-2027;
- VISTA** la Direttiva del 25 gennaio 2021 n. 2 recante "Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021" adottata dal Ministro dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 1062 del 10 agosto 2021 di assegnazione delle risorse FSE REACT-EU per contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 24, comma 3 riferiti alle aree tematiche definite dal DM: innovazione e green, e dell'Allegato "Disciplinare di Attuazione - Azione IV.4 "Dottorati e Contratti di Ricerca su Tematiche dell'Innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di Ricerca su Tematiche Green";
- VISTA** la Nota Attuativa prot. 12025 del 08 settembre 2021 con la quale sono state fornite indicazioni operative in merito al Decreto Ministeriale 1062 del 10 agosto 2021;
- VISTO** il D.D. prot. 70 del 24/01/2022 - Decreto di disimpegno risorse PON R&I 2014-2020 (FSE REACT-EU) già assegnate con D.M. 1062/2021 alle Università, ma non utilizzate da parte di alcuni Atenei per l'assegnazione di contratti di ricerca (RTDA) temi: innovazione e green - Azione IV.4 "Dottorati e Contratti di Ricerca su Tematiche dell'Innovazione" e Azione IV.6 - Contratti di Ricerca su Tematiche Green (registrato ai sensi del Decreto Legislativo n. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art. 5



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

Comma 2, al n. 300, in data 25/02/2022 dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca);

VISTO il Decreto Ministeriale prot. 359 del 21 aprile 2022 - D.M. prot. 359 del 21/04/2022, Decreto Ministeriale di rettifica (con relativi allegati) del D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021 a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (registrato presso la Corte dei Conti n. n. 1784 del 27/06/2022);

VISTO il D.D. prot. 686 del 14/04/2022 - Decreto Direttoriale di assegnazione con riserva all'Università degli Studi Niccolò Cusano delle risorse di cui al D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (registrato presso il MEF - UCB MUR n. 58 del 06/05/2022 e presso la Corte dei Conti n. 1471 del 12/05/2022);

CONSIDERATO che il Disciplinare di attuazione del DM 1062/2021, come modificato dal citato DM prot. 359 del 21 aprile 2022 nell'art. 2, comma 4 dispone "In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al D.D. prot. 861 del 9 aprile 2021 di aggiornamento dei costi standard per i contratti di ricercatoti di tipo A, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2170/20191, le operazioni di cui al DM sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), come di seguito riportato:

- ricercatore "italiano" selezionato per il periodo sede/università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.087,80 mensile;

- ricercatore "straniero" selezionato per il periodo sede/università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.723,80 mensile;

- ricercatore "italiano e/ straniero" selezionato per eventuale periodo estero (facoltativo): (università estera, centro di ricerca estero, impresa estera): UCS € 5.273,78 mensile";

CONSIDERATO che per effetto del D.P.C.M. del 15 marzo 2022, vengono rideterminati i trattamenti economici dei ricercatori di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che il sopracitato Regolamento Delegato (UE) n. 2170/2019 prevede "Per le tabelle standard di costi unitari, gli importi possono essere adeguati a seguito delle modifiche della legislazione vigente [che comprende la legge n. 240/2010, il decreto presidenziale n. 232/2011, la legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), la legge n. 448/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", la legge



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

n. 335/1995, il decreto legislativo n. 446/1997 e il decreto presidenziale n. 1032/1973)] e alle variazioni delle aliquote dei contributi previdenziali”;

ACCERTATO che si è reso necessario, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca DM 359/2022 provvedere all'aggiornamento dei trattamenti economici dei ricercatori a valere sulle azioni: Azioni IV.4 - “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e IV.6 - “Contratti di ricerca su tematiche Green” del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020;

VISTO Decreto Direttoriale prot. 1147 del 13/07/2022 - Decreto di aggiornamento UCS ricercatori a seguito del DPCM del 15 marzo 2022, di Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, DM 1062 PON R&I 2014-2020 (FSE REACT-EU) - Azione IV.4 “Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e Azione IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche green” e di modifica del Disciplinare di attuazione, come di seguito riportato:

- ricercatore “italiano” selezionato per il periodo sede/università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.134,10 mensile;

- ricercatore “straniero” selezionato per il periodo sede/università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.775,86 mensile;

- ricercatore “italiano e/ straniero” selezionato per eventuale periodo estero (facoltativo): (università estera, centro di ricerca estero, impresa estera): UCS € 5.775,86 mensile”;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. 2577 del 10 novembre 2021, registrato presso il MEF-UCB con n. 780 in data 10/12/2021, e ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 14/12/2021 con n. 3027, con il quale il Direttore Generale Dott. Vincenzo Di Felice ha attribuito alla Dott.ssa Francesca Galli, l'incarico di direzione dell'Ufficio III - “Incentivazione della ricerca pubblica e promozione delle carriere e della mobilità dei ricercatori, in attuazione delle priorità dello Spazio europeo della ricerca” - della Direzione generale della ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto Direttoriale del 13 aprile 2022, n. 683, registrato dal competente Ufficio Centrale di Bilancio con visto nr. 4 del 29/04/2022, con il quale, tra l'altro, viene attribuita al dirigente responsabile dell'Ufficio III della Direzione generale della ricerca, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nella Tabella “3” allegata al suddetto Decreto;

VISTO l'art. 6 del citato DM 1062/2021 che recita “*Con successivo decreto ministeriale saranno disciplinate le modalità di verifica successiva effettuate dall'Anvur entro e non oltre la data del 31 dicembre 2022 del rispetto della coerenza e della rispondenza del percorso seguito per la definizione delle aree tematiche vincolate dell'innovazione e Green, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del presente decreto.*”



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

VISTO l'art. 8 del citato DM 359/2022 che recita tra l'altro "Ogni ulteriore indicazione di natura attuativa e/o gestionale sarà impartita mediante adozione di apposito Decreto Direttoriale.";

CONSIDERATO che si rende necessario procedere all'emanazione del decreto di disciplina delle modalità di verifica successiva da effettuare dall'Anvur entro e non oltre la data del 31 dicembre 2022, del rispetto della coerenza e della rispondenza del percorso seguito per la definizione delle aree tematiche vincolate dell'innovazione e Green, ai sensi del DM 1062/2021;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Le premesse sono parte integranti e sostanziale del presente decreto.

**ART. 1
(Oggetto)**

Il presente decreto disciplina le modalità di svolgimento della verifica successiva che l'Anvur dovrà effettuare entro e non oltre la data del 31 dicembre 2022, del rispetto della coerenza e della rispondenza dei percorsi di ricerca svolti dai ricercatori selezionati dai singoli Atenei nelle aree tematiche vincolate dell'Innovazione e Green, ai sensi DM 1062/2021.

**ART. 2
(Adempimenti MUR)**

Ai fini della verifica successiva che l'Anvur deve effettuare ai sensi dell'art. 6 del citato DM 1062/2021, l'Ufficio III della Direzione generale della ricerca mette a disposizione all'Anvur attraverso il sistema informativo SIRI <https://siri-ponri.cineca.it> la documentazione utile al riguardo. Nello specifico, per ogni contratto di ricerca RTDA da verificare, sarà messa a disposizione l'intera documentazione caricata nelle sezioni di seguito dettagliate:

"Sezione 1. Dati generali del Contratto, come di seguito (art. 3 comma 1 del DM 1062/2021), articolata in:

1. il Settore concorsuale;
2. il Settore Scientifico Disciplinare
3. il Settore SNSI;
4. il Settore PNR;
5. Responsabile Scientifico;
6. Durata del contratto e ambiti vincolati delle attività di ricerca;
7. l'Attestazione di coerenza con l'area tematica di riferimento;



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

A questa sezione sarà aggiunta un'ulteriore sezione che sarà compilata dal ricercatore e validata dal responsabile scientifico, in cui il ricercatore descriverà le attività svolte (es. attività di ricerca, attività di didattica, eventuali pubblicazioni, le partecipazioni a congressi, compresi gli invited presentations in conferenze internazionali, le presentazioni da 'invited speaker/lecturer' in importanti conferenze/scuole avanzate internazionali, ecc.) e le ulteriori attività di rilievo, dedicando, inoltre, una specifica sezione per l'inserimento della programmazione delle attività per gli anni successivi, ai fini di una valutazione dinamica del percorso di ricerca da confrontare anche rispetto alla baseline di partenza del progetto.

**ART. 3
(Adempimenti ANVUR)**

L'Anvur, anche eventualmente avvalendosi di esperti, procede alla valutazione ai fini della verifica di conformità ai sensi dell'art. 6 del citato DM 1062/2021.

Per ogni esperto eventualmente nominato, l'Anvur procederà ad accertare la competenza, l'assenza di conflitto d'interessi e ad acquisire le dichiarazioni di insussistenza di inconvertibilità/incompatibilità all'incarico, rispettando i principi di competenza, trasparenza e rotazione.

L'Anvur, per ogni contratto di ricerca assegnato con le risorse DM 1062/2021, dovrà valutare:

- La Coerenza del percorso di ricerca rispetto alla tematica dell'innovazione/ green;
- La conformità del percorso di ricerca con le traiettorie definite nella SNSI e nel PNR.

L'Anvur riporterà in una apposita sezione della piattaforma, l'esito della verifica, che potrà essere:

- Positivo: la procedura è regolare;
- Parzialmente positivo: la procedura è parzialmente regolare;
- Negativo: la procedura è irregolare. In tal caso, l'Anvur procede a motivare l'esito della verifica e a richiedere le integrazioni necessarie. Sarà cura dell'Ufficio III della Direzione generale della ricerca procedere ad acquisire dall'Ateneo i riscontri necessari alle citate richieste di integrazioni e renderle successivamente disponibile all'Anvur. La procedura in via autotutela potrà concludersi positivamente, se l'Anvur, acquisite le integrazioni, formalizza l'esito positivo della verifica, ovvero negativamente. In tale ultimo caso, la procedura in via autotutela sarà definita dall'Ufficio III della Direzione generale della ricerca, previo puntuale contraddittorio con il Direttore del Dipartimento, cui afferisce il ricercatore, sentita l'Anvur.



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

**ART. 4
(Disposizioni finali)**

Completata la verifica successiva effettuata dall'Anvur ai sensi dell'art. 6 del citato DM 1062/2021, è data comunicazione all'Ateneo da parte dell'Ufficio III, mediante pubblicazione all'indirizzo <https://siri-ponri.cineca.it> - dell'esito finale della verifica.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato sul sito dedicato al Programma.

**Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo Di Felice**

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa